

CONFERENZA DI SERVIZI

(art. 158-bis del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. e artt. 14 e seguenti della Legge n.241/90 e s.m.i.)

OGGETTO: Progetto definitivo per l' "Adeguamento dell'impianto di depurazione di Faeto 2" (Codice AQP: P1192)
(Indizione e convocazione della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona con nota prot. n.3328 del 04.07.2019).

VERBALE DEL 15 OTTOBRE 2019

In data 15 Ottobre 2019, alle ore 11.30, presso la sede dell'AIP in Bari, alla via Falcone e Borsellino n. 2, si aggiornano i lavori della Conferenza di Servizi indetta e convocata in modalità sincrona con nota AIP prot. n. 3328 del 04.07.2019, prot. n. 4011 del 28.08.2019, prot. n. 4366 del 20.09.2019 e prot. n. 4658 del 08.10.2019 ai sensi dell'art. 14-bis comma 7 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., relativa al progetto definitivo per l'adeguamento dell'impianto di depurazione di Faeto 2 (codice intervento AQP: P1192).

Considerato che, alla data della prima riunione della Conferenza di Servizi in modalità sincrona tenutasi il 19.09.2019, non erano stati rilasciati:

- l'accertamento di compatibilità paesaggistica da parte della Provincia di Foggia;
- il parere di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque;
- la verifica di compatibilità urbanistica da parte del Comune di Faeto;

come riportato nel verbale di Conferenza di Servizi del 19.09.2019 letto e sottoscritto da tutti i convenuti, il Presidente della Conferenza di Servizi ha ritenuto opportuno aggiornare i lavori della conferenza e, con note prot. n. 4011 del 28.08.2019 e prot. n. 4658 del 08.10.2019, ha convocato una nuova riunione.

All'odierna Conferenza di Servizi, presieduta dal Dott. Cosimo Ingresso, Dirigente Amministrativo dell'Autorità Idrica Pugliese, sono risultati presenti (come da Allegato n. 1 – Foglio Presenze), ovvero assenti, i seguenti rappresentanti di Amministrazioni ed Enti convocati:

| | |
|--|----------|
| Comune di Faeto | ASSENTE |
| Ministero per i beni e le attività culturali | |
| Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia | ASSENTE |
| Autorità di Bacino della Puglia | ASSENTE |
| Regione Puglia | |
| Sezione Risorse Idriche- Servizio Sistema Idrico Integrato | ASSENTE |
| ARPA Puglia | ASSENTE |
| Provincia di Foggia | |
| Commissione locale per il Paesaggio | ASSENTE |
| Acquedotto Pugliese | PRESENTE |

Il Presidente, alle ore 11.45, apre la seduta della Conferenza di Servizi e dà lettura dei pareri/comunicazioni pervenuti all'Autorità successivamente alla seduta del 19.09.2019, che si allegano al presente verbale (Allegato 2-Pareri pervenuti) per formarne parte integrante:

- nota dell'Autorità di Bacino prot. n. 10792 del 24.09.2019 con cui è stato comunicato che *"atteso che gli interventi in progetto possano considerarsi conformi al PAI nelle linee generali, si ritiene necessario che la progettazione, nelle successive fasi, venga verificata e aggiornata sulla base delle osservazioni"* riportate nella nota *"e che, in ragione del livello di pericolosità insistente sui luoghi, si tenga conto delle seguenti prescrizioni:*
 - *sia adottata ogni precauzione utile a limitare ristagni durante la fase di cantiere;*
 - *i materiali movimentati rivenienti dalla prevista demolizione di manufatti, da eventuali scavi o di qualunque altra natura non siano stoccati neppure temporaneamente lungo i versanti o nelle aree a riconosciuta pericolosità geomorfologica e idraulica in modo da non comprometterne le condizioni di equilibrio e da non costituire ostacolo (neanche temporaneo) al deflusso delle acque ma siano smaltiti secondo normativa;*
 - *sia verificato che la quota di sbocco dello scarico dell'impianto di depurazione sia superiore al livello della piena ordinaria del canale Perazzo e siano adottati tutti gli accorgimenti progettuali atti a evitare eventuali fenomeni di rigurgito per eventi con tempo di ritorno superiore nonché effetti per azioni di trascinamento sull'opera di sbocco;*
 - *siano valutate e previste le eventuali misure da adottare per evitare possibili fenomeni di erosione concentrata sul Canale Perazzo ad opera dei deflussi recapitati dall'opera di scarico;*
 - *sia garantita la sicurezza durante tutte le operazioni di cantiere.*

Il Presidente rileva che l'Autorità di Bacino si era già espressa con nota prot. n. 8918 del 19.07.2019, acquisita agli atti della seduta di Conferenza di Servizi del 27.08.2019 e trasmessa a tutti gli enti convocati alla CdS e che pertanto, anche se entrambi i pareri non richiedono il riesame del progetto al livello definitivo, è necessario che l'Autorità di Bacino chiarisca quale parere acquisire agli atti del presente procedimento e a quali prescrizioni il RUP di AQP dovrà adempiere nelle successive fasi di progettazione nonché in fase esecutiva.

Con riferimento al parere dell'Autorità di Bacino, il RdP di Acquedotto Pugliese fa presente che l'intervento di adeguamento P1192 non interviene sullo scarico finale.

- nota della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia prot. n. 12171 del 01.10.2019, acquisita al prot. AIP n. 4551 del 02.10.2019, con cui è stato espresso **parere favorevole di compatibilità con il vigente Piano di Tutela delle Acque e di rispondenza al RR n. 13/2017.**

Dopo approfondita disamina, il Presidente della Conferenza di Servizi:

- visti i pareri e gli atti acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente verbale;
- atteso che in data odierna:
 - non è stato rilasciato l'accertamento di compatibilità paesaggistica da parte della Provincia di Foggia;
 - non è pervenuta la verifica di compatibilità urbanistica da parte del Comune di Faeto;

AGGIORNA I LAVORI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI e CONVOCA una nuova riunione, da ritenersi conclusiva del presente procedimento, da tenersi il giorno 05.11.2019. Precisa che la conferenza sarà aggiornata entro i tempi

di conclusione del procedimento previsti dalla normativa vigente e sarà decisoria, al fine di evitare che il protrarsi dei tempi di assunzione delle determinazioni possa tradursi in una perdita dei finanziamenti ad oggi assentiti.

L'Autorità Idrica Pugliese provvederà a trasmettere copia del presente Verbale della Conferenza di Servizi a tutti i Soggetti invitati di cui alla indizione e convocazione intervenuta con nota AIP prot. n. 3328 del 04.07.2019 e note. prot. n. 4011 del 28.08.2019, prot. n. 4366 del 20.09.2019 e prot. n. 4658 del 08.10.2019

La seduta odierna è conclusa alle ore 12.00.

Bari, 15 Ottobre 2019

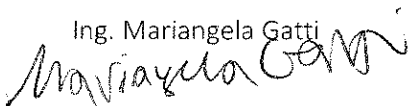
Letto, approvato e sottoscritto come segue.

I PARTECIPANTI:

.....
Elena Faenza
.....
.....
.....
.....

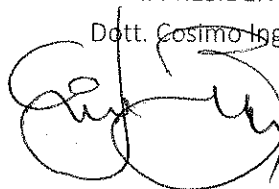
IL SEGRETARIO

Ing. Mariangela Gatti



IL PRESIDENTE

Dott. Cosimo Ingrosso



Flower

ALLEGATO 1

ALLEGATO 2



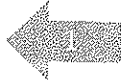
REGIONE
PUGLIA

Regione Puglia
Sezione Risorse Idriche

AQQ_075/PROT
01/10/2019 - 0012171
Via. Lucini - Bari - 70124 - Sezione 44

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

DIPARTIMENTO Agricoltura,
Sviluppo Rurale ed Ambientale
SEZIONE RISORSE IDRICHE
SERVIZIO SISTEMA IDRICO INTEGRATO E TUTELA
DELLE ACQUE



Autorità Idrica Pugliese (AIP)
protocollo@autoritaidrica.puglia.it;
v.colucci@autoritaidrica.puglia.it
AQP S.p.A.
direzione.generale@pec.aqp.it
servizi.tecnici@pec.aqp.it
a.volpe@aqp.it;
e.bergamasco@aqp.it;

Oggetto: Progetto definitivo dell'adeguamento dell'impianto di depurazione denominato "Faeto 2" a servizio dell'agglomerato di Faeto - P1192 - Conferenza di servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona (art. 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e artt. 14 e seguenti della L. n. 241/90 e ss.mm.ii)

In riferimento al progetto in oggetto, con nota prot. n.3827 del 04/07/2019, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. 8754 del 09/07/2019 di comunicazione dell'indizione della CdS l'AIP ha chiesto alla Sezione scrivente di formalizzare il parere di competenza sul progetto definitivo presentato da AQP Spa, in qualità di proponente, con apposita istanza presentata all'AIP, con prot.n. prot. n. 39029 del 09/05/2019.

La documentazione tecnica del summenzionato progetto definitivo è stata acquisita dalla Sezione Risorse Idriche dal seguente link:

www.autoritaidrica.puglia.it/images/FTP/p1192faeto2.zip

così come indicato dalla stessa AIP con la summenzionata nota. prot. n. 3827 del 04/07/2019.

Pertanto in base alla documentazione tecnica del progetto definitivo e facendo seguito alla richiesta predetta, si trasmette il seguente parere di competenza.

Visto il vigente Piano di Tutela delle Acque (PTA), approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20.10.2009, che prevede in sintesi per l'agglomerato di Faeto(FG):

Carico Generato = 3.568 Abitanti Equivalenti (AE)

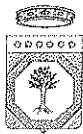
Recapito finale - **Impianto Faeto 2**= C.le Perrazzo - T.te Cervaro

Livello di trattamento = Tab.1 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/06

Impianto esistente di Faeto2 potenzialità massima 1500 AE – dato riportato alla D.D. dell'AIP n. 94 del 27/04/2018.

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie 6/8, Z.I. - 70026 Modugno - Tel: 080 5407807
mail: c.pierri@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO Agricoltura,
Sviluppo Rurale ed Ambientale
SEZIONE RISORSE IDRICHE
SERVIZIO SISTEMA IDRICO INTEGRATO E TUTELA
DELLE ACQUE



Considerato che il dato di carico in ingresso fornito da AQP per l'anno 2017 risulta pari a 197 AE.

Visto che agglomerato di Faeto è attualmente costituito dall'omonimo abitato.

Esaminati gli elaborati progettuali trasmessi, si rileva che:

Allo stato attuale l'agglomerato di Faeto è dotato di due impianti depurativi, denominati "Faeto 1" e "Faeto 2". L'impianto di Faeto 2 è sito in località Rovitella ed è a servizio della fognatura urbana del villaggio turistico "San Leonardo".

L'esecuzione delle opere definite con il presente progetto sono finalizzate all'adeguamento dell'impianto alla normativa regionale (Legge Regionale 23/2015) in materia di emissione in atmosfera, alla normativa in materia di convogliamento e trattamento delle acque piovane da piazzali e strade di pertinenza di impianti (Regolamento Regionale 9 dicembre 2013 n. 26), di riattivare il trattamento finale di disidratazione dei fanghi, la messa in sicurezza dei comparti di trattamento finali con accumulo di reagenti chimici e l'adeguamento alle norme in materia di sicurezza per gli ambienti di lavoro.

L'impianto nella nuova configurazione post intervento sarà composto dai seguenti comparti, comprensivi di opere già realizzate e non oggetto di intervento, nuove opere in progetto e opere oggetto di potenziamento:

LINEA ACQUE

- Grigliatura fine (comparto esistente);
- Misura di portata (comparto in progetto);
- Dissabbiatura (comparto in progetto);
- Denitrificazione (comparto esistente);
- Ossidazione (comparto esistente);
- Sedimentazione secondaria (comparto esistente oggetto di potenziamento per quanto concerne l'equipaggiamento del bacino);
- Clorazione e scarico (comparto esistente)

LINEA FANGHI

- Stabilizzazione aerobica (comparto esistente da confinare con coperture in PRFV)
- Ispessimento (comparto esistente da confinare con coperture in PRFV)
- Stazione di disidratazione fanghi (comparto in progetto)

Completano l'impianto le nuove installazioni elettromeccaniche: soffianti a servizio dei comparti di ossidazione e stabilizzazione aerobica dei fanghi - filtro biologico per il trattamento area esausta dai pretrattamenti, dai comparti di stabilizzazione aerobica e di pre ispessimento fanghi - gruppo elettrogeno - impianto elettrico ad alimentazione delle nuove utenze.

Inoltre, si è previsto di fornire l'area impianto di rete di fognatura bianca e raccolta dreni, accumulo e rete di distribuzione acqua potabile oltre che di rete acque di servizio.

In particolare, il presente progetto definitivo presentato recepisce la richiesta dell'Amministrazione comunale di adottare come sistema di disidratazione dei fanghi una nuova tecnologia, più consona all'impianto in parola, messa a punto dalla società "IDEE&PRODOTTI" il Dry box in quanto performante alle esigenze di esercizio. Invero il depuratore di Faeto 2 è un

CP

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Via delle Magnolie 6/8, Z.I. - 70026 Modugno - Tel: 080 5407807

mail: c.pierr@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



piccolo impianto a servizio di un villaggio turistico e quindi a carattere stagionale, con funzionamento ridotto e conseguente limitata produzione di fango, non presidiato. Ne segue che la realizzazione di un impianto di disidratazione completa di tipo tradizionale, sarebbe antieconomica in quanto il costo d'impianto risulterebbe spropositato rispetto all'uso. Invece il sistema proposto, che altro non è che un cassone coperto disidratante, completo di apparecchiatura accessoria compatta, funziona senza necessità di presidio in modo che sia garantita l'estrazione giornaliera del fango prodotto con ottimizzazione del processo di depurazione."



Verifica di compatibilità del progetto presentato rispetto al RR n.13/2017

Secondo quanto dichiarato dal proponente, le scelte progettuali del presente intervento, risultano allineate alle indicazioni riportate al punto B.3 dell'allegato B del Regolamento Regionale 13/2017.

Trattandosi di impianto con potenzialità di trattamento inferiore a 2.000 AE a servizio di località turistica con presenza stagionale, il Regolamento prevede che si possa derogare alle indicazioni dell'allegato B (punto c della lettera B3.4) adottando diversi motivati criteri di dimensionamento. Nello specifico, in merito al carico organico unitario assunto per le verifiche ci si è allineati al dato indicato nell'Allegato B del Regolamento Regionale 13/17 al punto B 3.2 (BOD 60 gr/AEd) ritenendo il dato idoneo a rappresentare le caratteristiche medie del refluo civile in arrivo all'impianto.

Circa la portata in arrivo all'impianto, AQP ha fornito un dato cumulato stimato su un arco temporale mensile. Si è rilevato per l'anno 2018 un valore minimo di 600 m³ per il mese di Aprile e un valore massimo di 1.300 m³ per il mese di Agosto con una portata cumulata annua di 9.160 m³. I dati forniti, se pure stimati, confermano la possibilità di discostarsi dalle indicazioni fornite dal Regolamento Regionale in merito alla portata di dimensionamento. Infatti:

Q cumulata mensile = 1.300 m³

Q media giornaliera = 41,9 m³

Q media oraria = 1,74 m³

K oraria = 5 coefficiente di punta orario per stazioni turistiche (cfr Cremonese Manuale di Ingegneria Civile Tab 5.II)

Q punta oraria = 8,73 m³/h

La portata oraria di punta Q, punta oraria, restituisce un dato di portata confrontabile con quello ricavato applicando la dotazione da PdA 2009 avendo, comunque, verificata l'idoneità delle volumetrie disponibili ad una portata di 12,5 m³/h.

Si rileva, in merito ai criteri progettuali adottati, che trattasi di impianto depurativo a servizio di una area turistico ricettiva dotata di rete fognaria separata con sistema di raccolta delle acque piovane con proprio recapito diverso dalla piattaforma depurativa.

Si è ritenuto opportuno, stante anche le indicazioni dell'AQP in merito alle portate in arrivo alla stazione di trattamento, non dotare l'impianto di bacino di equalizzazione.

Il Regolamento Regionale 13/2017 introduce all'art. 6 comma 5 l'obbligo di prevedere, in coerenza con le finalità indicate al DM 185/03, il riutilizzo delle acque reflue nell'ambito degli interventi di potenziamento/adequamento di impianti di depurazione. L'impianto è dimensionato per trattare e licenziare un refluo conforme ai limiti della Tabella 1 dell'allegato 5 del D.lgs 152/06 con una portata media Q₂₄ = 7,25 m³/h ovvero con una produzione giornaliera di Q_d = 174 m³. Stante la portata disponibile, tra l'altro solo nel mese di agosto, non risulta economicamente sostenibile l'intervento di affinamento per uso irriguo, ragioni per cui, non si è



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO Agricoltura,
Sviluppo Rurale ed Ambientale
SEZIONE RISORSE IDRICHE
SERVIZIO SISTEMA IDRICO INTEGRATO E TUTELA
DELLE ACQUE

ritenuto prevedere la linea di ulteriore affinamento per il raggiungimento dei limiti tabellari prescritti per il riuso.



Inoltre, l'AQP Spa in ottemperanza di quanto disposto con il RR n.13/2017 ha trasmesso alla Sezione scrivente il Piano di Gestione, per l'impianto in oggetto.

La Provincia di Foggia, con Determina n°3749 del 24.11.2010, ha rilasciato l'autorizzazione al Sindaco di Faeto allo scarico nel Canale Perazzo, tributario del Torrente Cervaro, delle acque reflue del Villaggio Turistico San Leonardo, rivenienti dall'impianto di depurazione cittadino di località Rovitella, con la prescrizione che le caratteristiche delle acque scaricate debbano rispettare i limiti di accettabilità previsti dalla Tab. 1 dell'allegato 5 – parte terza - del D.Lgs. 152/06. L'iter istruttorio, incardinato presso la Sezione scrivente, relativo al rinnovo della summenzionata autorizzazione allo scarico attualmente risulta sospeso, per mancata trasmissione da parte di AQP della documentazione tecnica necessaria.

La Provincia di Foggia, con Determina n°3854 del 06.12.2010, ha rilasciato l'autorizzazione alla Società Pura Depurazione srl – gruppo AQP S.p.A. - con sede in Bari all'utilizzazione dei fanghi in agricoltura provenienti dall'impianto di depurazione a servizio del Comune, con validità del provvedimento sino al 21.10.2013.

Preso inoltre atto, che la progettazione definitiva ha lo scopo di realizzare il adeguamento dell'impianto di depurazione esistente, effettuate dunque, le verifiche di propria competenza, si esprime **PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITA' CON IL VIGENTE PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE** e di rispondenza al RR n. 13/2017 in riferimento agli elaborati progettuali così come presentati da AQP Spa.

Il Funzionario Responsabile della P.O.

"Gestione delle Infrastrutture Idrico Fognarie"

ing. Chrysoula Pierri

Il Dirigente di Sezione

ing. Andrea Zotti

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Via delle Magnolie 6/8, Z.I. - 70026 Modugno - Tel: 080 5407807

mail: c.pierri@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

AUTORITA' IDRICA PUGLIESE - PROTOCOLLO N. 0004551 DEL 02-10-2019



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia*

AUTORITA IDRICA PUGLIESE

PEC: protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it

COMUNE DI FAETO (FG)

Pec: comune@pec.comune.faeto.fg.it

protocollo@comune.faeto.fg.it

Oggetto: *Progetto definitivo dell'adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Faeto 2 (FG) – P1192 – INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA (art. 158-bis del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. e artt. 14 e seguenti della Legge n.241/90 e s.m.i.).*

Con in riferimento alla nota n.3328 del 04/7/2019 trasmessa dal codesta Autorità Idrica Pugliese (A.I.P.) e acquisita al protocollo di questa Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale (D.A.M) con n.8172 in data 04/7/2019, con allegata documentazione relativa al progetto riportato in oggetto si rappresenta quanto segue.

La documentazione progettuale consta di n.87 elaborati suddivisi in 5 gruppi - A. Elaborati descrittivi (costituito da n.30 elaborati tra cui la Relazione generale, tecnica, idraulica, geologica; sul trattamento di aria, acqua; Allegati Indagini, etc); B. Elaborati grafici Esistenti (costituito da n.9 elaborati tra planimetrie e profili dell'esistente oltre a Fotografie ritraenti lo stato dei luoghi); C. Elaborati grafici di Progetto (consta di 15 tra planimetrie e profili che descrivono gli interventi); D. Elaborati grafici architettonici (15 elaborati); E. Elaborati amministrativi (18 documenti tra cui Elenco prezzi, Computo Metrico Estimativo; Piano di Sicurezza, cronoprogramma, etc) -.

Dall'analisi degli elaborati prodotti si rileva che il sito oggetto d'intervento si colloca nel territorio comunale di Faeto, circa 3 km a sud dell'abitato. Dal punto di vista geologico nell'area affiorano i depositi afferenti alla Formazione del *Flysch* di Faeto, nella sede specificatamente descritti come costituiti da breccia in abbondante matrice di sabbia argillosa a luoghi con lenti in cui la porzione sabbiosa è presente in maggiore percentuale.

Il progetto ha come obiettivo l'adeguamento della piattaforma depurativa denominata Faeto 2, posta in località Rovitella nel territorio comunale di Faeto, a servizio della fognatura urbana del villaggio turistico "San Leonardo", con funzionamento a carattere stagionale e conseguente limitata produzione di fango.

Gli interventi da eseguirsi rientrano nell'area di pertinenza dell'impianto e prevedono la realizzazione di un cassone coperto disidratante completo di apparecchiatura accessoria, funzionante senza necessità di presidio. Nel dettaglio verrà realizzato un dissabbiatore a pista, una stazione di disidratazione fanghi, una stazione di deodorizzazione, una stazione di dosaggio ipoclorito, un nuovo gruppo elettrogeno, un pozzetto di sollevamento, un gruppo di pressurizzazione acque di servizio e di opere minori quali,



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

installazione nuove soffianti, copertura stazioni di stabilizzazione aerobica e stazione inspessimento fanghi e copertura stazione di grigliatura.

Data l'acclività delle aree libere nell'ambito delle pertinenze del depuratore, per creare una idonea area di lavoro sulla quale ubicare le nuove installazioni è stata predisposta una superficie di forma irregolare prossima all'ingresso dell'impianto ed accessibile ai mezzi meccanici, da realizzare prevedendo uno spianamento di una area di circa 90 m² all'intorno dell'attuale grigliatura.

Ciò premesso, vista la Legge 241/90 e s.m.i. ed in particolare:

- l'art. 14-bis, comma 2, *“La conferenza è indetta dall'amministrazione procedente entro cinque giorni lavorativi dall'inizio del procedimento d'ufficio o dal ricevimento della domanda, se il procedimento è ad iniziativa di parte. A tal fine l'amministrazione procedente comunica alle altre amministrazioni interessate:..omissis...lettera c) “il termine perentorio, comunque non superiore a quarantacinque giorni, entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento. Se tra le suddette amministrazioni vi sono amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali, o alla tutela della salute dei cittadini, ove disposizioni di legge o i provvedimenti di cui all'articolo 2 non prevedano un termine diverso, il suddetto termine è fissato in novanta giorni;*
- l'art. 14-ter, comma 2, *“I lavori della conferenza si concludono non oltre quarantacinque giorni decorrenti dalla data della riunione di cui al comma 1. Nei casi di cui all'articolo 14-bis, comma 7, qualora siano coinvolte amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali e della salute dei cittadini, il termine è fissato in novanta giorni. Resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento”;*
- l'art. 20, comma 4, *“Le disposizioni del presente articolo non si applicano agli atti e procedimenti riguardanti il patrimonio culturale e paesaggistico, l'ambiente, la tutela dal rischio idrogeologico, la difesa nazionale, la pubblica sicurezza e l'immigrazione, l'asilo e la cittadinanza, la salute e la pubblica incolumità, ai casi in cui la normativa comunitaria impone l'adozione di provvedimenti amministrativi formali, ai casi in cui la legge qualifica il silenzio dell'amministrazione come rigetto dell'istanza, nonché agli atti e procedimenti individuati con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la funzione pubblica, di concerto con i Ministri competenti”.*

Visto il Piano d'Assetto idrogeologico (P.A.I.), approvato dal Comitato Istituzionale di questa Autorità di Bacino con la delibera n. 39 del 30/11/2005 e successivi aggiornamenti;

Rilevato che:

- gli interventi previsti nel presente progetto consentiranno di adeguare l'impianto alla normativa regionale (Legge Regionale 23/2015) in materia di emissione in atmosfera, alla normativa in materia di convogliamento e trattamento delle acque piovane da piazzali e strade di pertinenza di impianti (Regolamento Regionale 9 dicembre 2013 n. 26), etc.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

- dalla sovrapposizione delle aree interessate dagli interventi con le perimetrazioni del "Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) vigente e con la cartografia I.G.M. in scala 1:25.000, si evince che detti interventi ricadono in aree vincolate e precisamente:
 - ✓ per quanto attiene alla pericolosità da frana gli interventi in oggetto ricadono entro un settore di territorio classificato con *Pericolosità Geomorfologica media e moderata (PGI)* sottoposta alla disciplina di cui agli artt. 11, 12 e 15 delle Norme Tecniche di Attuazione;
 - ✓ relativamente all'assetto idraulico si evidenzia che l'area di intervento risulta ubicata in prossimità di un reticolo idrografico, ad una distanza inferiore a 75 m dall'asse dello stesso e, pertanto, soggetta alle disposizioni degli artt. 4, 5, 6 e 10 delle NTA del PAI vigente;
- gli interventi in progetto rientrano tra quelli consentiti in dette aree, purché coerenti con gli obiettivi del PAI e realizzati in condizioni di sicurezza;
- per gli interventi consentiti nelle aree a Pericolosità Geomorfologica media e moderata le NTA del PAI prescrivono che *"l'AdB richiede, in funzione della valutazione del rischio ad essi associato, la redazione di uno studio di compatibilità geologica e geotecnica che ne analizzi compiutamente gli effetti sulla stabilità dell'area interessata"*;
- per tutti gli interventi consentiti in alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali le NTA del PAI prescrivono che *"l'AdB richiede, in funzione della valutazione del rischio ad essi associato, la redazione di uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata"*;

Valutati:

- gli elaborati progettuali allegati all'istanza in parola;
- lo *"studio geologico e di compatibilità geomorfologica"* prodotto e le analisi svolte in relazione agli aspetti geomorfologici e ai riflessi sulla stabilità dei terreni che i descritti interventi potranno comportare;
- lo *"studio di compatibilità idraulica"* prodotto nell'ambito del quale:
 - ✓ vengono stimate le portate bicentinarie in conformità con la metodologia propria del progetto VAPI Puglia;
 - ✓ l'analisi idraulica è stata condotta in regime di moto vario mediante l'utilizzo del software FLOW 2D con riferimento al tempo di ritorno di 30, 200 e 500 anni, utilizzando come base topografica la Carta Tecnica Regionale della Regione Puglia;
 - ✓ le verifiche idrauliche hanno evidenziato che l'area oggetto d'intervento non è interessata dalle piene con tempo di ritorno di 30, 200 e 500 anni;

si osserva, pur tenendo conto delle finalità delle opere in progetto, delle modalità con le quali le stesse verranno eseguite, della loro ubicazione, che la documentazione progettuale trasmessa non risulta corredata:

- ✓ *da cartografia tematica di dettaglio (carta geologica; carta geomorfologica; carta inventario fenomeni franosi; carta idrogeologica; ecc.), in scala 1/5.000 o superiore, estesa all'intero ambito*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

geomorfologico all'interno del quale si localizzano ed evolvono i dissesti (sistema crinale-pendio-fondovalle locale);

- ✓ da un elaborato grafico che descriva come le modalità con cui avviene lo scarico delle acque dell'impianto nel canale Perazzo.

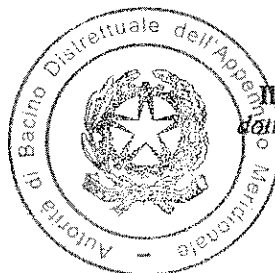
Per quanto sopra esposto, atteso che gli interventi in progetto possano considerarsi conformi al PAI nelle linee generali, si ritiene necessario che la progettazione, nelle successive fasi, venga verificata e aggiornata sulla base delle risultanze di cui alle osservazioni innanzi elencate e che, in ragione del livello di pericolosità insistente sui luoghi, si tenga conto delle seguenti prescrizioni:

- sia adottata ogni precauzione utile a limitare ristagni durante la fase di cantiere;
- i materiali movimentati rivenienti dalla prevista demolizione di manufatti, da eventuali scavi o di qualunque altra natura non siano stoccati neppure temporaneamente lungo i versanti o nelle aree a riconosciuta pericolosità geomorfologica e idraulica in modo da non comprometterne le condizioni di equilibrio e da non costituire ostacolo (neanche temporaneo) al deflusso delle acque, ma siano smaltiti secondo normativa;
- sia verificato che la quota dell'opera di sbocco dello scarico dell'impianto di depurazione sia superiore al livello della piena ordinaria del canale Perazzo e siano adottati tutti gli accorgimenti progettuali atti a evitare eventuali fenomeni di rigurgito per eventi con tempo di ritorno superiore nonché effetti per azioni di trascinamento sull'opera di sbocco;
- siano valutate e previste le eventuali misure da adottare per evitare i possibili fenomeni di erosione concentrata nel canale Perazzo ad opera dei deflussi recapitati dall'opera di scarico;
- sia garantita la sicurezza durante tutte le operazioni di cantiere.

Rimane a carico del RUP la verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni imposte.

Il presente parere si riferisce agli elaborati progettuali visionati e depositati negli uffici dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale.

Il Dirigente tecnico
dott.geol. Gennaro Capasso



Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Dott.ssa Geol. M. Ilaria Maracchione
Tel. 080-9182246

